Anno XL — Giovedì 30 Agosto 1906 — Conto corrente con la posta — N. 209

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Come impiegare i risparmi derivanti dalla conversione?

Roma, 29. — Il Consiglio dei ministri oggi non ha avuto luogo; si terrà invece domani. Quando si adunerà, col disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione, che non sono pochi, nè di piccolo rilievo, si occuperà anche dell'approvazione delle proposte del presidente del Consiglio per il movimento delle prefetture, per il movimento diplomatico, per la nomina del direttore generale delle Belle Arti, ecc. Poi verranno i progetti di legge importanti, come quello della riforma giudiziaria, dei miglioramenti ai carabinieri, degli sgravi in relazione all'economia di bilancio derivante dalla conversione della rendita.

Si dice che il Consiglio dei ministri, ma, più propriamente, si dovrebbe dire i consigli di ministri, al plurale, poichè la materia sarà molta e poderosa, importando nuove spese per taluni progetti, diminuzione di entrate per taluni altri. Siamo così al vivo delle questioni politiche, in ciò che essi hanno di veramente sostanziale.

L'on. Majorana che ha tutto un suo sistema finanziario, vorrà certamente pregiudicarne la parte attuabile il meno possibile, e la ricerca del punto medio, in confronto delle parziali esigenze dei suoi colleghi, non sarà esente da qualche difficoltà. Bisogna poi pensare che le proposte di legge per gli sgravi devono rappresentare la politica del Gabinetto, quindi non è solo la persona dell'on. Majorana che vi è implicata, ma tutte le forze collegiali del Gabinetto, data l'importanza che la Giunta del Bilancio, col suo invito, ha dato alle proposte che il Gabinetto dovrà fare e data, in proposito, l'aspettativa dei partiti.

E' nella mente dell'on. Majorana di fare qualche cosa circa la diminuzione del dazio sul petrolio o sul prezzo del monopolio del sale, come si viene discutendo in questi giorni dai giornali? Il valore pratico dell'ultima riduzione si riduce a quasi nulla, secondo i competenti, che tuttavia ragionano di tali misure come di quelle che pur non essendo grandemente efficaci, contengono un indice politico quale non si può astrarre come si dovrebbe o potrebbe.

Comunque, o petrolio o sale, o qualsivoglia altra proposta, è dubbio, secondo qualche parlamentare di marca, che il disponibile derivante dalla conversione della rendita si possa devolvere a scopi che abbiano risultati efficaci, se si segue l'idea di procedere a sgravi, come sembra intenzione del Parlamento, che il Governo, a meno di un atteggiamento serio e risoluto, asseconderà.

Altro concetto che risiede nella mente di pochi, pure autorevoli economici, è di procedere ad un annuale accantonamento dei risparmi di bilancio, derivanti dalla conversione della rendita, per attuare, quando gli accantonamenti abbiano raggiunto una rilevante riserva, un'azione di rinnovamento di tutta la nostra vita economica, quale potrebbe essere ad esempio la canalizzazione, il regime delle acque e il rimboschimento: con mezzi adeguati disponibili si potrebbe raddoppiare il prodotto agricolo del nostro paese, e creare mezzi di comunicazione e trasporto che oggi non esistono.

L'on. Di San Giuliano
nominato ambasciat. a Londra

Roma, 29. — Il marchese Di San Giuliano, senatore del Regno, è stato destinato in missione a Londra in qualità di ambasciatore.

La nomina di Di San Giuliano ad ambasciatore a Londra ha prodotto ottima impressione.

L'ambasciata di Londra è oggi la più importante e l'on. Di San Giuliano ha una rara conoscenza di tutte le questioni internazionali e di tutte le questioni coloniali africane che interessano l'Inghilterra e l'Italia.

L'anno scorso Di San Giuliano fu in Eritrea, in Egitto e nel Sudan. Quivi conobbe personalmente Lord Cromer e il generale Wingate governatore generale che gli fecero cordialissime accoglienze.

Di San Giuliano ha finalmente accettato a patto però di poter assentarsi dall'Inghilterra nella stagione più rigida.

Il consiglio dei Ministri

Roma 29. — Si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Il sottosegretario on. Facta rappresenterà il Governo alle onoranze a Pietro Micca a Sagliano Micca.

La *Capitale* dice che l'on. Giolitti rimarrà a Roma fino alla prima settimana di settembre e si recherà poi ad Anticoli.

Il Consiglio dei Ministri durò dalle 15 alle 17.

Secondo la *Tribuna* oltre la nomina di San Giuliano si occupò solo di affari di ordinaria amministrazione.

La *Tribuna* aggiunge che non si potè occupare dei disegni di legge sulla riforma giudiziaria perchè Gallo non compì il lavoro di preparazione necessario e saranno pronti colla fine di settembre.

La *Tribuna* dice che sono tutte fantasticherie tutte le notizie pubblicate intorno alla tabelle degli stipendi della magistratura e che l'accordo tra il Guardasigilli e il ministro del Tesoro è completo.

Lo sciopero dei pizzardoni
Furono ingannati

Roma, 29. — Oggi saranno rimpatriati nei rispettivi paesi 22 degli allievi guardie arrestati ieri. Essi non sono stati condotti stanotte a Regina Coeli come fu telefonato, ma alla stazione per essere rimpatriati man mano oggi.

Stanotte vennero accompagnati in questura altri dieci allievi guardie scioperanti, tornati dopo mezzanotte in caserma.

Gli allievi residenti a Roma vennero ammoniti a procurarsi lavoro e furono lasciati liberi; i non romani saranno rinviati ai loro paesi.

Molti degli scioperanti espulsi, interrogati stanotte in questura, si lagnavano d'essere stati ingannati, oltrechè dai superiori, anche dai compagni e dicevano: — C'ingannarono in primo luogo gli scritturali che venivano anche in bicicletta nelle caserme a fare propaganda perchè ci sollevassimo contro gli ufficiali e specialmente contro il comandante. Poi le guardie anziane, le quali ci narravano le ingiustizie ed i soprusi che subivano e ci dicevano: « Movetevi voi che siete liberi. Non avete ancora prestato il giuramento, quindi non potete essere puniti ».

Il caso Spagnoletti
Altre gravi accuse?

Roma, 29. — Al procuratore del Re di Roma è stata rimessa dal procuratore generale presso la Corte d'Appello di Trani una regolare denunzia contro Orazio Spagnoletti imputato di falsità in atto pubblico (certificato di laurea dell'Università di Bologna e certificato di aver superato gli esami di procuratore a Trani) uso sciente di documenti falsi (per ottenere la iscrizione nell'albo dei procuratori di Roma) ed usurpazione di titolo (di procuratore e di avvocato).

Il procuratore del Re ha subito scritto al presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori perchè gli sia rimesso tutto il fascicolo relativo allo Spagnoletti ed attenderà l'apertura della Camera per interrogare l'imputato, del quale non essendo stato ancora accettate le sue dimissioni, gode delle prerogative proprie ai deputati.

La *Tribuna*, a questo proposito aggiunge:

« Purtroppo contro l'onorevole Spagnoletti circolano anche voci di fatti che, se veri, costituirebbero reati maggiori di quelli dei quali è imputato; ma noi vogliamo augurarci che le voci siano esagerate e che a suo tempo Spagnoletti sappia difendersi da tutte le accuse ».

Merry del Val in disgrazia?
Il suo prossimo ritiro

Un alto personaggio italiano di passaggio a Parigi ha confidato alla *Petite Republique* che il cardinale Merry del Val è caduto in disgrazia e sta per essere esonerato dalle sue funzioni di segretario di Stato. Egli avrebbe ingannato il Papa sui risultati della prima assemblea dei vescovi francesi. Invece di presentargli il resoconto completo col voto in favore delle associazioni di culto, il cardinale avrebbe compilato un resoconto monco che servì al Papa di base per la sua enciclica. Le polemiche attuali avrebbero aperto gli occhi al Papa che si sarebbe finalmente deciso a congedare il porporato spagnuolo per dare il posto a un cardinale più conciliabile.

**

Il *Corriere d'Italia* e il *Giornale d'Italia* smentiscono la notizia dell'allontanamento di Merry del Val segretario di Stato per i fatti della Francia.

IL BATTESIMO DEL FIGLIO DEL KRONPRINZ
Le feste di Potsdam

Berlino, 29. — La città ha l'aspetto dei giorni di festa. I monumenti pubblici, gli edifici privati e le ambasciate sono imbandierate. I treni che si recano a Potsdam sono gremiti. Numerosa folla assiepantesi nelle vicinanze della stazione di Potsdam a Berlino saluta i principi che si recano a Potsdam per assistere al battesimo del figlio del Kronprinz.

Il Duca di Genova, accompagnato da Lanza e dall'addetto militare è partito per Potsdam alle 5 pom. con un treno speciale messo a disposizione degli invitati che si trovano a Berlino.

Il Duca assisterà domani al pranzo di Corte, pranzerà venerdì presso Lanza e assisterà l'1 settembre alla grande rivista d'autunno.

Il Duca di Genova e Lanza col seguito sono attesi stasera alle ore 10 a Berlino di ritorno da Potsdam.

Asterischi e Parentesi

— Ogni tanto una poesia.

Alle sorgenti del fiume Corno in Gonars

Idillio rusticano

O molle di palustre umido musco
fiorita aiuola fra le ombrose sponde,
splenda sereno oppur sia il ciel corrusco,
questo loco sol pace al core infonde.
Tu qui sorgente sei di chiare linfe,
provvida madre che le adduci al mare;
scherzan con le libellule le ninfe
che d'iris vellutate amano ornare
la bruna chioma. — Checo e Vige soli,
com'è la costumanza del paese
(han pur le gallinelle i loro voli
per li acquitrini a sollazzarsi intese!)
cantando van tenendosi per mano
paghi della lor vita al sol cocente
ch'essica e aduggia via pei colti il grano;
la canzon lieta va pel pian silente.
Miseri son ma ricchi. — È in lor potere
l'ora presente e l'avvenire in Dio.
Da l'alto d'un ontano sta a vedere
un rigògolo e canta: poffarbio!

Silvia

**

— Aforismi di villeggiatura.

Mostrarsi profondamente competenti delle grandi villeggiature, pratici delle spiaggie più accorsate, familiari con Saint Moritz o Lucerna, od Aix, e recarsi a villeggiare, viceversa, a Ciconicco o a Beivars.

Ostentare un grande disprezzo per la popolazione locale, un disdegno aristocratico per le autorità indigene e un orrore per lo stato delle vie; ma, segretamente, farsi amico il farmacista o la moglie del telegrafista del luogo, per essere al corrente di tutti i pettegolezzi del paese.

Spezzare inesorabilmente ogni vincolo epistolare con gli amici lontani, perchè vi credano in Svizzera o ad Ostenda.

Portare una valigia di libri interessantissimi, che, naturalmente, non si leggono.

Farsi mandare, da un amico fidato, i giornali cittadini, che, logicamente, non si sfogliano.

Tenere sullo scrittoio quattro scatole di foglietti e di buste di tutte le dimensioni e di tutte le tinte, che, ragione volmente, non si toccano.

Mostrare una ripugnanza per le « periodiche », e tenere, tre volte alla settimana, un piccolo *tressette* fuori della terrazza, con gli amici recenti della colonia villeggiante, e le altre quattro sere recarsi in casa di questi amici improvvisati.

Mostrare una ripulsione vivissima per i « quattro salti » fatti nei cortili delle ville, fra un circolo di monelli sudici e seminudi, e darsi furiosamente allo studio del *boston* e alla strategia delle quadriglie più complicate.

Mostrare un sacro orrore per le rappresentazioni filodrammatiche e concertare, segretamente, *La Gerla di papà Martin* e *Lo schiavo di San Domingo*.

Promettere la più fida ed eterna amicizia agli amici della villeggiatura, con impegno di una corrispondenza attiva, e dimenticarli, appena oltrepassata la garitta daziaria, a villeggiatura finita.

E, tornando in città, ripetere, ad alta voce, per otto giorni, a tutti gli amici, le amiche, i conoscenti e le persone di passaggio; Dio, quella cascata del Reno!..

**

— Per finire.

Lo spirito di Dumas figlio.

Un giorno Dumas, guardando il ritratto della celebre attrice Sara Bernhardt, che aveva ai piedi un grosso cane, esclama:

— Ecco un cane che fa la guardia all'osso.

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA
La distruzione della fillossera mediante l'elettricità?

Ci scrivono in data 29:

Giorni fa leggendo la *Tribune de Genève* mi capitò sott'occhio un articolo il cui sunto — a puro titolo di cronaca — mi piace render pubblico.

Presso Ginevra in un vigneto si sono fatti degli esperimenti di distruzione della Fillossera mediante la corrente elettrica. Questo nuovo procedimento antifillosserico è stato inventato da un viticultore tedesco e consiste nella distruzione dei parassiti delle piante per mezzo dell'elettricità impiegando la linfa di queste come conduttrice. Sembra assodato che il trattamento per elettricità offra diversi vantaggi per i vitigni, aumentandone la forza vegetativa per eccitazione delle cellule atrofite, vantaggi questi che esistono anche per altre piante.

Vi furono degli esperimenti anteriori ma senza risultato poichè la corrente elettrica era assorbita dalla terra. Ora invece questo inventore tedesco fa passare i fili positivi e negativi nei sarmenti alternati; questi fili hanno degli attacchi speciali, di modo che, introducendo una delle correnti nella linfa, e servendo le radichette della vita come mezzo di trasmissione attraverso il suolo, si stabilisce la comunicazione colla corrente contraria che passa per i sarmenti vicini. La fillossera venendo ad assorbire il succo è immediatamente distrutta.

Per procurarsi la corrente necessaria l'inventore indica diversi modi: o produrla da se stessi a mezzo di un motore facilmente trasportabile, oppure derivandola dai fili che trasportano la corrente alle città ed alle fabbriche, infine si può importarla alla natura stessa, congiungendo i fili del vitigno ad un parafulmine.

Giornale di Udine (5)

FIOR DI GIGLIO

ROMANZO

La serva, una biondona fresca e rossa che si preparava a servire il caffè, udì quelle parole e si mise a ridere tra sè; forse ne sapeva qualche cosa. Il sindaco seguitava a parlare di Mignonetta.

— Una creatura bella, elegante, di una perfezione di forme ammirevole... ma in quanto al morale, romantica, vana, amante del lusso, del piacere; una testa sventata, che sarebbe una pessima moglie, ma un'amante deliziosa.

Don Giovanni non potè continuare.

Il dottor Radi s'era levato, e con voce che voleva essere calma, disse a suo zio:

— Vi prego, caro zio di non parlare così degli assenti. Di più... della sorella d'un amico che voi come me amate e stimate, d'un uomo che vede in sua sorella ogni virtù ed ogni bellezza, che per lui rappresenta il fiore del giglio...

Detto questo, il giovane visibilmente pallido si allontanò dalla stanza, dopo aver con un moto leggero del capo salutati tutti gli invitati.

Il povero sindaco rimase stupito a quella improvvisa sfuriata di suo nipote, guardò l'uscio dal quale era uscito, domandando a sè stesso:

— Ma che gli ho fatto, o che gli hanno fatto?

Rimase alcuni istanti a bocca aperta, il naso in aria, in atteggiamento stupito e comico. Soltanto dopo qualche momento domandò:

— Segretario, capite voi qualche cosa?

— Io? nulla! rispose il segretario seguitando a sorbire il caffè.

— E voialtri?

— Neppure, neppure, dissero altre voci.

— Allora, conchiuse il sindaco da quell'uomo di spirito ch'era, io dico che la sapienza di Socrate ha perduta ogni forza dinanzi il sorriso di Aspasia.

V.

Ugo non sapeva spiegarsi, quando si trovò solo, lo sdegno e l'impeto che lo avevano vinto, allorchè suo zio aveva parlato in un modo non molto benevolo di Mignonetta Vetri.

— Mio zio era un poco allegro, gli piace un po' troppo il vino, pensava. Meno male che non è uomo da legarsela al dito, altrimenti avrebbe tutte le ragioni d'adirarsi con me, ad onta che mi ami come un figlio. Perchè mi sono adirato? Io stesso non so spiegarlo, tanto più che non conosco che mio zio usa spesso, a proposito di donne, un linguaggio non troppo conveniente e che spesso le signore, anche le più oneste e rispettate della città, sono state bersaglio ai suoi frizzi, allorchè si trova tra gli amici dinanzi il Lagrima Chrysti.

Dopo il pranzo, il dottore volle far visita alla madre di Sergio Vetri, come aveva promesso nella mattina.

Prete Saggezza era alla sua chiesa di S. Maria del Carmine per i vespri, e perciò fu Mignonetta che ricevette il dottore e l'accompagnò in salotto.

Nel congedarsi, la fanciulla porse al suo giovane amico la manina fine, morbida e vellutata, al contatto della quale, il giovane dottore sentì un dolce fremito agitargli in cuore.

Mignonetta arrossì leggermente e sorrise. La civetteria istintiva e irriflessiva di cui essa era dotata, l'avvertì della impressione che produceva. Era il primo trionfo della sua bellezza e della sua vanità.

Ogni giorno, quando il dottor Ugo Radi faceva la sua visita a donna Annina, la quale ora era costretta a letto, i due giovani si stringevano la mano e si sorridevano.

Mignonetta amava di essere corteggiata.

Ugo Radi amava a sua volta il dolce sorriso di quella leggiadra fanciulla bionda, la cui immagine si era confitta nella sua mente e nel suo cuore.

Conveniva con se stesso che mai fanciulla tanto avvenente si era presentata ai suoi sguardi, mai egli aveva visto in altre, tanta grazia e leggiadria. Come si succedevano le visite, una certa intimità si stabiliva fra i due giovani e Mignonetta metteva in opera tutta la sua arte per sedurre quel cuore che sentiva già d'aver conquistato.

L'ultima volta che il dottore andò alla Violetta, la fanciulla fu ancora più carezzevole ed insinuante.

Erano sguardi rapidi e rapidi sorrisi, ma ardenti ed ammaliatori.

Mignonetta vestiva di nero con un piccolo colletto bianco, i suoi capelli biondi erano trattenuti da poche forcelle, sicchè cadevano sulle spalle in un abbandono ch'era troppo artistico per non essere studiato.

Allorchè il dottore le porse la mano, ella a mezza voce per essere udita soltanto da lui, con un dolce sorriso sulle labbra, gli disse:

— Verrete qualche volta a trovarci.. Io sarò così lieta di rivedervi...

Queste parole che potevano essere dettate da semplice cortesia, furono accompagnate da uno sguardo così profondo, così lusinghiero, che Ugo credè scorgere in esso un manifesto segno di profonda simpatia da parte della giovinetta.

Nelle nere pupille della fanciulla apparve un lampo di fuoco, ma poi le lunghe palpebre s'abbassarono, mentre le labbra sorridevano ancora.

Quando il dottor Radi si allontanò, Mignonetta disse a Rosa, la sua cameriera:

— Non è poi tanto brutto l'uomo del raffreddore, e ruppe in una grande risata.

**

Sulla piazza del Popolo, davanti alla Statua di bronzo del generale Garibaldi, il gas risplendeva su di una folla di gente che andava, veniva, con un continuo ed incessante movimento.

Le carrozze provenienti dal corso Vittorio Emanuele, attraversavano la vasta piazza ed andavano a fermarsi davanti al Teatro comunale aperto a due battenti.

(*Continua*)

Sinora le esperienze fatte in questi giorni in Svizzera diedero risultati ottimi. Bisogna tener poi calcolo che il processo è — come tutte le cose — suscettibile di migliorie.

Ma, si arriverà a distruggere *tutte le fillossere* di un vigneto?

Il costo dell'operazione per una corrente di macchina dinamica sarebbe di circa 3 centesimi per piede di vite, e per una corrente tolta dai fili circa cent. 2. s.

Da PORDENONE
Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 29:

Per sabato sera 1° settembre a ore 20.30, è convocato in seduta straordinaria il Consiglio comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Nomina d'un membro della Commissione all'Ornato in sostituzione del dimissionario sig. prof. Scaramelli.
2. Rattifica di delibera d'urgenza della Giunta, relativa alla spesa sui funebri del compianto cav. Candiani.
3. Simile relativa all'esame del Conto consuntivo 1904 dell'Asilo infantile.
4. Classificazione di nuove strade fra le comunali obbligatorie (2ª lettura).
5. Simile della strada detta Vallona (2ª lettura).
6. Domanda del sig. Romolo D'Olivo di affrancazione del mutuo.
7. Approvazione del Conto consuntivo del comune per l'esercizio 1902.
8. Simile dell'esercizio 1903.
9. Concorso nella spesa per la ricostruzione della casa canonica di Torre.
10. Proposta di aumento di paga agli stradini comunali.
11. Modificazioni al regolamento ai vigili-pompieri per quanto riguarda la paga ed i limiti d'età.

In seduta segreta

12. Gratificazione ai vigili-pompieri Gambellini e Spago (II lettura).
13. Sussidio alla vedova Vioffo (II lettura).
14. Aumento di stipendio alla levatrice Lenna (II lettura).
15. Aumento di stipendio al custode del macello (II lettura).
16. Conferma della levatrice comunale Venezian Marina.
17. Nomina d' insegnanti per le scuole elementari.

Si lamenta vivamente come il Consiglio si convochi troppo raramente con l'inevitabile conseguenza che gli ordini del giorno a discutersi, con argomenti della massima importanza vengono trattati o troppo frettolosamente o, ciò che succede più spesso, rimandati a prossime sedute.

E così come alla Camera i nostri reggitori nell'imminenza delle vacanze votano con insignificante e anche senza alcuna discussione leggi che andrebbero ben bene ponderate, a Pordenone i consiglieri Comunali debbono rassegnarsi a muovere qualche obbiezione pro-forma e rimangiarsi tosto le giuste osservazioni col voto favorevole altrimenti, così dice il sig. Sindaco, non si terminerebbe mai.

Le sedute consigliari protraentisi sempre oltre la mezzanotte non possono non stancare i consiglieri, buona parte dei quali abita a non trascurabile distanza dalla Città.

Sarebbe quindi buona cosa si pensasse a rendere più frequenti le sedute Consigliari e meno zeppi di articoli gli ordini del giorno a trattarsi.

Anche quello che sopra abbiamo riportato, nei suoi ben 17 articoli ne comprende alcuni di grande interesse pe' quali si richiederà lunga discussione.

Di questi anzi, che non macheranno di affacendare il patrio consiglio, ne riparleremo domani.

Da PONTEBBA
Per la famiglia del povero Buzzi

Ci scrivono in data 28:

Lista n. 37. — N. N. lire 10, N. N. 10, Attilio Zardin corone 3, N. N. lire 5, G. Samogin 2, N. N. 2, N. N. 2.

Lista n. 14. — Novelli ing. Tranquillo lire 5, Boschetti Luigi 1, Samoncini Ed. e consorte 2, Brisinello Tacito c. 50, Rossi Beniamino l. 5.

Lista n. 12. — Forcellato Pietro l. 1, Carraria cent. 50, Olinero Giovanni 20, De Rossi 20, Rana 10, De Pol 20, Grosso 20, Lamon 20, De Belli Angelo ce. 20, Morini 20, Bussoli 10, Cristofoli 10, Cedolin 25, Gasparini 10, Fenotello 20, Marchetti 10, Manfrin 20, Penso 10, Sbraccia 30, Albrizzi 30, N. N. 10, N. N. 20, De Luisa 20, N. N. 20, N. N. 20, N. N. 20, Vianello 20, Mazzari Angelo 50, Gonzaga 20, Pedrocco Andrea 20, Castellani Cesare 20, Giangas. Valentinis 20, N. N. 30, Luigi Nardini 20, Ottolenghi Giorgio 20, Massari 25, Vianello Antonio 20, Gasparini M. 20, A. Z. 20, N. N. 10, N. N. 10, Giovanni Povan 10, Giovanni Molin 50, N. N. 50, N. N. 15, N. N. 20, Ugo Visentini 20, N. N. 30, Contin 20, N. N. 25, N. N. 25, N. N. 25, N. N. 50, Cargnel Vincenzo lire 1, Molena D. cent. 20, Bertolissi 30, N. N. 20, Gerardini Angelo 30, N. N. 20, Schio 20, N. N. 20, Ortolani 50, N. N. 30, N. N. 20, Ferdini 20, Aless. Pedrocco 30, Crall 30, N. N. 25, N. N. 20, N. N. 20, N. N. 20, N. N. 20, Salamino 20, N. N. 30, A. Quartini 50, Boroso 20, Castellani 20, N. N. B. 10, Canton E. 20, Tombolo G. 30, Toril Giovanni 1, Casartelli G. 20, N. N. 20, Marangoni 1, N. N. 40, N. N. 40, Trevisan dott. Nicolò 2, Masotti Piero 1, Pietro De Cesco 2, N.N. 1, G. Reatti cent. 50, Paggiaro 50, Augusta Baso 20, Rabaglia Olinto 50.

Lista N. 29. — Brigata di finanza di Pontebba L. 3, id. id. di Chiusaforte 2, id. id. di Moggio 2, id. id. di Resia 5.

Totale delle liste L. 91.30.

Da S. VITO al Tagliamento
Piccolo corriere giudiziario

Ci scrivono in data 29:

Oggi si è tenuta udienza in questa Pretura e vennero trattate le seguenti cause:

Sassate contro un automobile

Bortoluzzi Angelo d'anni 16, contadino di Savorgnano è imputato di avere nel 22 giugno scorso, trovandosi dietro una siepe laterale alla pubblica strada, scagliato terra e sassi contro l'automobile del signor Braida Carlo di Bagnarola, colpendo alla faccia un signore che con lui viaggiava.

Il Bortolussi dichiara d'aver buttato terra, ma accidentalmente, senza accorgersi del passaggio dell'automobile.

Il Pretore lo condanna a L. 2 d'ammenda, applicando la legge del perdono.

Per una mancata assicurazione

Colussi Fioravante fu Vincenzo, detto Battisto, d'anni 40, muratore di Casarsa, è imputato di contravvenzione alla legge sugli infortuni degli operai, per non aver nella sua qualità di imprenditore di costruzioni edilizie, assicurato otto operai da lui impiegati nella fabbricazione di una casa in Casarsa, nel maggio scorso.

Il Pretore lo condanna a lire 600 d'ammenda applicando poscia a suo favore la legge Ronchetti.

Da MARTIGNACCO
Fermo di contrabbando

Ci scrivono in data 29:

Ieri verso le tre e mezza pom. la squadra volante di finanza sequestrò in casa di un certo Colaone Michele di anni 80, abitante nella frazione di Lavia, un grosso carico di tabacco di diverse qualità proveniente dall'estero.

La stessa squadra volante poi si portò alla casa di una certa Libiana Santa dimorante in Martignacco e quivi sequestrò parecchi chilogrammi di tabacco.

Il più comico vien ora.

Durante la perquisizione, le figlie di Libiana Santa arrivavano a casa su un carretto tirato da un somarello.

Non ostante le proteste di queste, le guardie perquisirono il carretto... e trovarono con loro grande sorpresa oltre 50 kilogrammi di tabacco estero.

Fu sequestrato anche questo carico, e fu tratta in arresto la Libiana per la resistenza opposta alle guardie.

Da BUIA
Una prolunga che si rovescia
e travolge 5 soldati

Ci scrivono in data 29:

Questa mattina avvenne una disgrazia che per poco non ebbe gravi conseguenze.

Una polunga del 4.o reggimento Genova, 3.o squadrone, seguiva il reggimento; quando fu nella discesa di S. Stefano, si ruppe il timone; la prolunga si rovesciò travolgendo cinque soldati e un cavallo.

Rimase ferito il soldato Urso Rocco del distretto di Lecce. Gli altri soldati e un cavallo riportarono leggere contusioni.

I militari furono curati dal medico locale e poi proseguirono il loro cammino.

Da S. DANIELE
Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 29:

Alla seduta del Consiglio comunale di ier sera, erano presenti tutti i consiglieri eccettuati i signori Gentilli, Molinaro e Vidoni.

Dopo la lettura del verbale della seduta precedente, il signor sindaco fa alcune dichiarazioni sullo stesso in merito ad un appunto mossogli dal consigliere Beinat; dichiarazioni che vi manderò domani insieme al resoconto della seduta, perchè mi manca il tempo.

Vi dirò solamente che la Giunta annunciò la sua definitiva decisione di dimettersi; e siccome il gruppo democratico si rifiutò di prenderne atto a motivo che l'ordine del giorno non era precisato, così la Giunta — a mezzo del pro sindaco — rimetterà oggi le predette dimissioni nelle mani del Prefetto.

Avremo quindi il commissario prefettizio; e più opportuno — a mio parere — quello Regio con sufficiente permanenza qui a dare definitivo assetto alla nostra cosa comunale.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 30 Agosto ore 8 Termometro 16.1
Minima aperto notte 9 8 Barometro 760
Stato atmosferico: sereno Vento: E.
Pressione: stazionaria Ieri: sereno
Temperatura massima: 26— Minima 12.3
Media 18.61 acqua caduta ml.

L'esportazione delle frutta e i nostri mercati

In un mio recente articolo pubblicato da questo giornale lunedì 20 agosto a proposito della esportazione di pesche di Mogliano Veneto per Vienna, deploravo il basso prezzo al quale discendono le frutta e le ortaglie che arrivano sul mercato Viennese, in modo che manca quell'utile economico a cui avrebbero diritto i produttori nostri, mentre codesta esportazione aggrava i prezzi sulle nostre piazze.

Infatti è dura cosa che gl' italiani debbano pagar caro frutta ed erbaggi del proprio paese per causa di una esportazione i cui maggiori vantaggi sono degli stranieri, i quali possono deliziare le loro mense quando infuria la neve ed il termometro segna 20 e più gradi sotto zero, con i cavolifiori magnifici che la tepente Campania spedisce, e le patate, i piselli i fagiuolini nutriti sulle terre vesuviane.

Dal Bullettino del Ministero d'agricoltura, industria e comm. risulta, come fu pubblicato dal *Giornale di Udine*, sempre pronto, secondo la sua tradizione stabilita dall' illustre suo fondatore, a notare tutti i fatti economici la cui cognizione può tornare di utilità pratica, non solo alla regione nostra, ma all' Italia; sisulta, diciamo, che il ventre di Berlino si riempie in gran parte dei prodotti orticoli d' Italia ed in specie del mezzogiorno, mentre la regione veneta ha in Vienna il suo mercato più prossimo e naturale.

Non vi dovrebbe essere italiano intelligente che non si compiacesse sapendo che l' esportazione orticola si fa a migliaia di vagoni verso il Nord d'Europa. Gli egoisti soltanto vedono di mal' occhio codesta esportazione, la quale, dicono, fa rincarare frutta ed ortaglie sulle piazze nostre.

Noi siamo i primi a deplorare il rincarimento dei prodotti del paese sul nostro stesso mercato, ma non siamo così stupidamente egoisti da desiderare che l'esportazione non avvenga, onde il consumatore indegno se ne avvantaggi, ma desideriamo invece che si trovi il modo di esportare bensì con il maggior utile possibile senza immiserire i nostri mercati al punto da non essere forniti se non da roba scarta.

Giustamente chi dettò lo scritto pubblicato il 23 corrente sopra codesto tema ponendo in evidenza l' importanza del mercato di Berlino, disse che bisognerebbe far conoscere le buone frutta dai nostri consumatori, e rigettare tutta quella massa di frutta imperfette, cattive, selvatiche infestanti i nostri mercati. Così facendo una guerra senza quartiere alle cattive frutta non verrebbero più coltivate, e sarebbero rimpiazzate dalle buone.

Dacchè l'esportazione per il Nord d'Europa assorbe moltissime frutta ed ortaglie in Italia, così bisognerebbe, come si dice nel succitato articolo, che la produzione aumentasse onde le nostre piazze non scarseggiassero di codesta merce, ed il cittadino italiano potesse cibarsi a sazietà di buoni prodotti orticoli senza spesa grave.

Utile ed orrevole cosa è l'esportazione dei prodotti dell' industria e dell'agricoltura di un paese, ma codesta esportazione deve essere vantaggiosa e non di danno ad alcuno.

Così, da noi, la frutticoltura, dove bene si adatta alle condizioni locali, senza seguire sistemi in uso altrove nel modo di educare le piante, ma con criteri propri alle condizioni del luogo, bisogna in caso eliminare le frutta selvatiche, le cattive ed il frutticultore aspiri alla produzione costante e copiosa di frutta buone, commerciabili, affinchè in tutti gli anni, ve ne sieno per il paese e per gli stranieri.

E' mestieri progredire sempre in ogni ramo agricolo, uniformandosi alle esigenze del momento, poichè lo spirito d'immobilità trascina alla rovina in tutte le cose. *M. P. C.....*

La prova dinamica
del Ponte di Pinzano

Oggi la speciale Commissione eseguisce la prova dinamica del grandioso ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano.

Questo meraviglioso manufatto che si inaugurerà nel prossimo settembre è il primo che sorga in Italia in cemento armato.

Non dubitiamo che la prova sarà riuscita completamente.

LE MANOVRE DI CAVALLERIA

La giornata di ieri

S. Margherita, 29. — Il partito rosso, dopo aver già ieri sera operato un diligente servizio di perlustrazione mediante pattuglie di bersaglieri ciclisti e cavalleggeri che ritornarono ai posti a tarda sera, questa mattina da Ospedaletto, Osoppo, Gemona e Artegna ove era accampato avanzò lungo la linea Susans, Buia e Fagagna seguendo la catena delle colline moreniche, occupando poi S. Daniele e mandando un riparto verso Campoformido.

La sicurezza che questo corpo d'operazione avesse a raggiungere senza impedimenti il suo scopo era tale che ad un tenente medico del «Saluzzo» in licenza e che dovera raggiungere il suo reggimento venne dato appuntamento a Campoformido, ove trovò invece i neri che con rapida e imprevista mossa erano avanzati dal ponte della Delizia.

La colonna dei bianchi dovette perciò ritirarsi verso la linea delle colline di Fagagna.

Un combattimento importante deve aver aver luogo a Ragogna, obbligando i bianchi a ritirarsi da S. Daniele verso Susans. La colonna in ritirata giunta al Molino Nuovo, venne fulminata dal fuoco accelerato di una compagnia di bersaglieri ciclisti neri occupanti una splendida posizione sulle colline. I bersaglieri dovettero ritirarsi pel sopravvenire di una forte colonna di cavalleria dalla parte di Fagagna.

Alla sera i bianchi occupavano ancora le colline di Fagagna con avamposti a Moruzzo a S. Margherita.

La presa di S. Daniele

(*Per telefono*)

San Daniele, ore 9.15 — Il tema della manovra fra le due divisioni contrapposte figurava l'avanzata della cavalleria bianca per aiutare la congiunzione di due corpi d'esercito invasori, uno scendente dalla valle del Fella l'altro da quella del Natisone.

La cavalleria nera difendente il territorio nazionale ha passato ieri il Tagliamento e si è spinta fino a S. Daniele che ha occupato tenendo difeso il ponte di Pinzano con fanteria e cannoni.

Ieri mattina le divisioni vennero a contatto impegnando subito un giuoco serrato.

Ma il partito bianco, invasore, non ebbe fortuna negli attacchi; vi fu uno scontro forte verso il fiume a Ragogna e l'invasore dovette ripiegare lasciando S. Daniele nelle mani della divisione nera.

Nel pomeriggio di ieri l'artiglieria ha tuonato lungamente.

Stamane la divisione bianca mosse contro S. Daniele difeso dalla fanteria dal reggimento cavalleria «Vittorio Emanuele» e da batterie vecchio tipo.

L'invasore aveva accerchiato il colle appostando l'artiglieria eccellente e molto superiore a quella del difensore al Colle di Susans.

Fatte tacere le batterie di S. Daniele l'invasore mosse all'attacco da vari punti impadronendosi della città.

Il combattimento, durato un'ora e mezzo, fu brillante, interessantissimo. Alle sei e mezzo le truppe bianche bivaccavano a S. Daniele ove trovansi tuttora e la divisione nazionale (neri) batteva in ritirata verso Carpacco concentrandosi poi a Dignano e Ponte S. Odorico.

I Generali Alvisi comandante della divisione, Ricci comandante della brigata sono qui con il tenente colonnello de Raymondi del Montebello giudice di campo.

Le truppe sono in eccellente condizione morale e materiale.

Nessuna disgrazia finora tranne la caduta di un cavallo avvenuta in questo punto sulla salita di S. Daniele e che causò una ferita piuttosto grave ad una gamba del soldato che lo montava.

I reggimenti «Saluzzo», «Genova» e parte del «Vicenza» che sono qui ebbero in questo punto (9 e un quarto) l'ordine di partire verso Rodeano.

Precedono i bersaglieri ciclisti, segue il reggimento «Montebello» indi l'artiglieria montata, poi il resto della divisione.

A domani maggiori particolari.

Il 4° "Genova" in Friuli
Un caldo saluto a Udine

Dalla *Gazzetta di Venezia* ci piace riprodurre il brano di un articolo che è un'espressione semplice e gentile di poesia militare e che dimostra quanto grati sieno gli ufficiali e i soldati della cortese ospitalità avuta in Friuli.

...... E «Genova» cammina e «Genova» trotta, e sempre nuovi paesi imbandierati e festanti conquista alla sua simpatia; e collo scalpitar dei cavalli sveglia i sonnolenti villeggianti. E' la guerra che passa? No, è la pace, è il gaio, è il distinto, è il bel reggimento, che reca vita, brio e giocondità. Il suo giallo è un fiore, è il giallo delle margherite; le sue lancie e i suoi elmi lucenti sono sprazzi di luce, d' amore, di fede, di orgoglio.

Non è il soldato prepotente, baldanzoso d'un tempo; è il soldato che sorride, che rallegra, che porta amore, affabilità, addestrato al rispetto dalla parola dolce, signorilmente cortese, e benevola dei suoi educatori: fiero, superbo della santa missione affidatagli. Non sono più gli Ufficiali d'un tempo i suoi maestri; talpe di ignoranza, vani spavaldi, fatui e burbanzosi; cooperatori indiretti di socialismo e d'antimilitarismo; sono ora dessi apostoli di pace, sacerdoti del dovere, che consacrano nel doppio sport del cavallo e dello studio, intelligenza, gioventù e mezzi sull'altare della Patria, ed educano il cittadino, sotto la veste del soldato, o ravvivano passando i sentimenti delle popolazioni, là dove è leggenda, là dove fu detto che l' Esercito è una carta, un ambiente ancora feudale, un oppressore del popolo che deve difendere.

E questo Friuli come è bello, come è ospitale, com'è patriottico; tu sei il Piemonte Orientale! Tu, o Spilimbergo, ti sei inorgoglita nell'accogliere nel tuo seno i baldi dragoni, e li portasti in trionfo! E la Pozzuolo del Friuli, imbandierata e festante, par che rinnovelli se stessa per rendere più lieto e ridente il soggiorno dei lancieri gialli. Chi scrive fa i suoi sonni placidi, dopo la faticosa lotta, in una cameretta che sembra quella di uno studente civettuolo, od il santuario di una novella sposa. Ed essa non fu cura di giovane donna, moderna e raffinata; ma opera gentile di vecchia dama dal crin d'argento, che si vanta di aver applaudito entusiasta l'entrata in Udine delle truppe italiane.

E Pozzuolo ha convertito scuole e sale municipali in camere per Ufficiali, in dormitoi per soldati; e case ha smobigliato ed i comodi delle famiglie ha ridotto; e le famiglie tutto offrono ed a nulla si oppongono. E queste attenzioni ad Ufficiali e truppa, e questo entusiasmo verso l'Esercito non sono che palpiti e vere manifestazioni di sentito patriottismo.

E quanto fa bene al cuore di noi militari l'anima eminentemente patriottica di queste popolazioni, avvezzi pur troppo, molto spesso ad ingiustificato indifferentismo, se non anche a vera ostilità ostentata di molti paesi; i quali esultano spesso a rendere festante omaggio a qualche politicante imbroglione e non si curano dei figli del popolo che sotto l'assisa di soldati, hanno accaparrata l'esistenza in loro difesa; epperciò lasciano fanti e cavalli abbandonati come lebbrosi nelle nude strade od in stalli sudici ed incapaci. E l'Esercito impara così a schivare come nemici questi paesi; tedeschi, croati sono od appestati!

Tu, Udine, invece superba giganteggi in mezzo al tuo forte e classico Friuli di bei monti inghirlandato, e non canti miseria; e, mentre un Governo timoroso e sempre ossequiente non osa intitolare ad un Principe il tuo territorio per tema dei rimbrotti del vicino, sospettoso e prepotente impero, tu vai orgogliosa dell'ospitalità tua e dei tuoi figli, e sfidando ire e timori, fiera ti senti di chiamarti sentinella avanzata contro il nemico camuffato d'amico.

Avanti lancieri, avanti.... sempre avanti! Il confine è poco lontano! E' là; siamo giunti!...

No, ritorniamo! in noi non sta il provocare: siamo di mente e di cuore troppo forti!... ritorniamo: la manovra è finita!

Addio simpatico e bel Friuli, quel tuo incerto e finto confine, quella porta aperta su cui sta scritto: *Non sarò eterna*, a me mette terrore; mette terrore pensando che sarai forse sacrificato un giorno all' invasione di lancieri e dragoni che non sono quelli d'oggi, che non sono i tuoi; il dì che Iddio ci chiamerà alla riscossa per il bene ed il complemento della Patria. Che il tuo alto patriottismo mai non muti ed anzi raddoppi; ed in spini non converta questi fiori olezzanti che oggi tu spargi festosa e gentile sul nostro cammino.

Un grande incendio a Pozzuolo

Ci telefonano in data odierna (ore 11):

Un'ora fa è scoppiato un grande incendio proprio in paese e precisamente a metà della via che mette a Mortegliano.

Il fuoco si sviluppò in modo improvviso nel fabbricato uso osteria e abitazione con annessa stalla e fienile, di proprietà del possid. Eugenio Parinato.

Un suo figlioletto, salito al piano superiore, scese precipitosamente abbasso gridando:

— Mamma, mamma, c'è il fuoco!

In breve le fiamme assunsero proporzioni spaventose e minacciavano di estendersi ai vicini fabbricati.

Fu dato tosto l'allarme, le campane sonarono a stormo e fu subito inviata sul luogo la pompa dell'egregio cav. Masotti colla quale si potè iniziare l'opera di estinzione.

Poco dopo giunse, molto provvidamente, anche la pompa dei frazionisti di Terenzano e così con maggior successo si riuscì a circoscrivere il fuoco.

Mentre vi telefono sono completamente distrutte due stanze, la stalla e il fienile, ma si spera che il fuoco sia circoscritto.

L'opera di spegnimento continua assidua ed efficace e vi partecipa con slancio tutta la popolazione accorsa sul luogo.

Fra i presenti notiamo il f.f. di Sindaco sig. Berti, il segretario, il cav. Masotti e tutte le notabilità del paese.

I funerali del maestro
vittima della grave sciagura

Pozzuolo in questi due giorni è stata colpita da due gravi sciagure.

Ieri il maestro della banda locale, sig. Luigi Combolo, per un disgraziato accidente è precipitato dalla finestra rimanendo cadavere; oggi un grave incendio ha portato lo scompiglio in paese.

Anzi causa l'incendio dovettero essere sospesi i funerali del povero maestro essendo autorità e popolazione accorse sul luogo del disastro.

I funerali avranno luogo fra non molto e cioè appena il fuoco sarà se non spento, domato.

Parteciperanno all'accompagnamento funebre la rappresentanza comunale, le guardie locali, la banda municipale di cui il defunto era maestro e tutta la popolazione.

Questa solenne attestazione di stima e di rimpianto riesca di conforto ai congiunti della vittima di così crudele destino.

Pei naufraghi del „Sirio"
Per la liquidazione dei danni

L'azione per il risarcimento dei danni subiti dagli emigranti naufraghi del « Sirio » o dalle famiglie delle vittime deve spiegarsi innanzi alle speciali Commissioni arbitrali sedenti presso le Prefetture delle Provincie *in cui l'emigrante contrattò l'imbarco.*

Si avvertono gli interessati che possono rivolgersi a questo segretariato d'Emigrazione il quale esporrà gratuitamente tutte le pratiche necessarie.

La cospicua elargizione ai cronici

In città si fa un gran parlare della cospicua elargizione di 8000 lire fatta da un incognito all'erigendo Ospizio dei Cronici.

Ognuno tende ad indovinare chi sia il misterioso e munifico donatore.

Noi senza voler fare altrettanto mentre plaudiamo al benefattore, auguriamo che trovi imitatori, i quali si ispirino al concetto che solo un Ospizio espressamente fatto per i cronici e non i paliativi che si vanno escogitando, potrà tornar utile alla filantropica istituzione.

Il treno della sera Venezia-Casarsa proseguirà fino a Udine

Il treno merci 6130 proveniente da Venezia sarà prolungato fino ad Udine con il servizio viaggiatori e ciò coll'orario invernale.

Così è tolto il grave incoveniente che fino ad ora si era lamentato, che cioè i viaggiatori di detto treno dovevano fermarsi a Casarsa per arrivare ad Udine con il treno delle 11.

Ora invece giungeranno verso le otto di sera.

Il ritorno del 79 reggimento fanteria

E' giunto di ritorno dai tiri di combattimento ed esercitazioni di manovra lo Stato Maggiore col Comando del 79° Reggimento Fanteria.

Il resto del Reggimento sarà fra noi il I settembre.

Dal Bollettino giudiziario togliamo le seguenti disposizioni:

Boiano, giudice al Tribunale di Pordenone, è incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Chiazza, sostituto segretario alla R. Procura di Udine, è tramutato alla R. Procura di Acqui.

STELLONCINI DI CRONACA
Educazione

Mi piace riportare da un diario autorevole (il *Sole*) queste parole che formano la chiusa d'un articolo sugli scandali militari inglesi:

« Come si vede il mondo traversa oggi un periodo di rivelazioni scandalose. Agli Stati Uniti le conserve alimentari, in Germania i soprusi coloniali e l'interessamento della moglie di un ministro in un'azienda di forniture all'esercito; in Russia le ruberie militari. Ovunque, insomma, si nota un ritorno nostalgico alla moralità. Val però la pena di notare come in Inghilterra i fatti ed i malfatti, vengano con serenità ed obbiettività giudicati, senza quello scatenamento di passioni demolitrici che si osservano in altri paesi. Si esamina, si giudica e si provvede a misura delle necessità e non si passa, come avviene altrove, con rapidità fulminea dall'entuasismo più spinto al pessimismo più esagerato. Una netta distinzione viene fatta fra uomini e cose, istituzioni e difetti amministrativi. Questa serenità e calma permettono un'azione rapida e riparatrice che avvantaggia e non danneggia nè istituti nè tradizioni nè alcuno di quegli enti, di quell'attività economica e politica indispensabili al benessere d'ogni paese. »

ARTE E TEATRI

Il concerto di ieri sera

(*l. r.*) Nella sala del Ricreatorio festivo Udinese si svolse ieri sera l'annunciato concerto, cui concorsero il violinista prof. Iacopo Taboga e la distinta pianista marchesina Augusta degli Obizzi. Ogni pezzo del programma fu ascoltato dallo scelto e numeroso uditorio sempre con vivo interesse e salutato da unanimi applausi. Ed invero i due esecutori seppero ricavare dalla finissima loro perizia tecnica i migliori effetti, imprimendo ad ogni nota il loro squisito senso artistico. La marchesina degli Obizzi trasse dalla sorprendente agilità e dall'intelligente ispirazione della sua anima d'artista gli effetti più toccanti; il primo tempo della sonata (Aurora) di Beethoven già squisitamente reso, fu superato dalla esecuzione ammirabile del *Les esprits de la mer* del Godard, dove la brava marchesina degli Obizzi impresse ogni più riposto moto della sua anima, vibrante i concenti d'un fascino che viene dal grande, dall'immenso.

Fra tutti i pezzi che la distinta pianista eseguì ottimamente tutti, ci è piaciuto fermarci su questo del Godard perchè ci è parso riassumesse molto efficacemente lo studio, la perizia e l'animo di intelligente artista della brava e studiosa marchesina degli Obizzi ben meritevole del più vivo e sincero elogio.

Il violinista prof. Taboga è ormai noto nella nostra città e le note del suo strumento hanno già in modo così sorprendente parlato a numerosi udinesi di Udine. Accompagnato al pianoforte dalla marchesina degli Obizzi egli rese squisitamente *Souvenirs de Bellini* dell'Artot, l'*Adagio* del Paganini, l'*Elegia* del Bazzini, la *Cavatina* del Raff, e le *Variazioni sull'inno inglese* del Paganini, riscotendo applausi vivissimi. Il pubblico lasciò la sala entusiasta del ben riuscito concerto e colle migliori impressioni del trattenimento di così fine intellettualità.

ULTIME NOTIZIE

Gli avvenimenti in Russia
L'attentato contro Stolipin

Pietroburgo, 29. — Fra le vittime del tremendo attentato contro Stolipin vi è pure la principessa Cantacuzeno. Pare che l'attentato contro Stolipin sia stato ordito dallo studente Dulevich e dal farmacista Weidermann.

Witte al posto di Stolipin?

Parigi, 29. — Il *Matin* ha da Pietroburgo: il giornale *Oko, ex Russ*, dice che le dimissioni di Stolipin sono quasi certe e che il conte Witte sarebbe presto nominato cancelliere dell'impero. Lunghi dispacci sono inviati ogni giorno a Witte.

Un attentato contro il console russo a Tientsin

Francoforte, 29. — La *Frankfurter Zeitung* reca che oggi fu commesso un attentato contro il console russo a Tientsin, Lepteff, che rimase ferito. L'autore dell'attentato si chiama Levinski.

Un monito dei rivoluzionari a Varsavia

Varsavia, 29. — Il comitato dell'organizzazione rivoluzionaria ha avvertito tutti i fiaccherai di Varsavia di non trasportare più generali o funzionari dello Stato, perchè ciò facendo mettono in pericolo la vita e gli averi.

Scandagli nella baia di Valparaiso

Tantiago, del Cile, 29 — Nella baia di Valparaiso si praticarono scandagli in 64 punti, ma non si constatarono essenziali mutamenti del fondo marino.

Edoardo VII a Carlsbad

Carlsbad, 29. — Re Edoardo VII è giunto qui nel pomeriggio.

Terremoto a Padova

Padova, 29. — Stamane i microsismografi dell'Università segnalarono alle ore 9 e minuti 18 una scossa di terremoto il cui centro parrebbe essere stato ad una distanza di 350 chilometri. La durata secondo la registrazione, fu almeno di 8 minuti.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 20 al 25 agosto 1906

(Ufficiale - dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento	da L. 20.10	a 22.90
Granoturco	» 17.45	» 19.20
Id. estero	» 14.—	» 16.—
Avena	» 21.—	» 21.50
Segala all'ettolitro	» 13.—	» 13.60
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura	» —.—	» —.—
Patate	» 4.50	» 5 —
Riso		
Riso qualità nostrana	» 40.—	» 50.—
Riso qualità giapponese	» 34.—	» 40.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 170.—	a 220.—
Formaggio montasio	» 165.—	» 170.—
» tipo comune (nostr.)	» 125.—	» 160.—
» pecorino vecchio	» 255.—	» 290.—
» lodigiano	» 275.—	» 320.—
» parmigiano	» 230.—	» 280.—
Burri		
Burro di latteria	» 220.—	» 240.—
Burro comune	» 215.—	» 235.—
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	» 6.50	» 7.20
» » II »	» 6.—	» 6.50
» della bassa I qualità	» 5.50	» 6.
» » II »	» 4.80	» 5.50
Erba spagna	» 5.50	» 7.—
Paglia da lettiera	» 3.90	» 4.10

GRANI. — Martedì furono misurati ettolitri 117 di granoturco, 160 di segala e 210 di frumento.

Giovedì. — Ettolitri 300 di granoturco, 167 di segala e 300 di frumento.

Sabato. — Ettolitri 306 di granoturco, 100 di segala e 200 di frumento.

Mercati scarsi; prezzi sostenuti.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali		all'Ettolitro
Frumento	da L. 17.—	a 18.—
Granoturco vecchio	» 11.50	a 13.80
» nuovo	» 12.—	a 13.50
Segala	» 13.25	a 13.30
Frutta		al Chilogramma
Pere	al Kg. da 5	a 40
Pesche	» » 10	a 55
Susine	» » 8	a 15
Uva	» » 30	a 40
Fichi	» » 15	a 16
Pomi	» » 7	a 15
Pomidoro	» » 3	a 6

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22,50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14,36, 19.36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Per la Cura dei CAPELLI BARBA BAFFI CIGLIA ecc.

l'Acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO — Fabbrica di **Profumerie, Saponi e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Calli nell'Orologio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Vendita al pubblico L. 1,50 cadauno Orologio

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano — Genova — Bari — Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli *Estratti concentrati* per fare i seguenti liquori:
1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
3 litri Bitter

per sole LIRE 2.50 franco di porto nel Regno (Estero Fr. 2.90)

Gratis *Listino* speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, roseli, sciroppi, ecc.

Aroma per Vini
Coi seguenti aromi si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:
Chianti. Dose per 250 litri L. 2.50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato Bianco. Dose per 50 litri . L. 2.50
Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri . . . L. 4.50

Disacidatore
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 250 litri L. 3.50

Rigeneratore del Vino
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri . . L. 7.—

Chiarificatore
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.—

Preparazione
Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 500 litri . . . L. 3.50

Polvere conservatrice del vino
Dose per 10 ettolitri . L. 4.—
» » 5 » . » 2.50

Spumantina
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino Dose per 50 litri L. 2.—

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 25 B

RISCALDAMENTO a TERMOSIFONE (acqua calda) e a VAPORE

col sistemi più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane inseparabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franco in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Dott. Cav. Malesci Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia)

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
Milano
Fornitrice Case Reali

DITTA ENRICO MASÒN - UDINE

TELEFONO 2-79

Grandioso Assortimento
Ultime Novità

Udine, 1906 — Tipografia G. B. Doretti